



C. C. NAPOLI
lunedì, 28 dicembre 2020

C. C. NAPOLI
lunedì, 28 dicembre 2020

C. C. NAPOLI

25/12/2020	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	3
<hr/>			
28/12/2020	Il Secolo XIX Pagina 25	<i>PAOLA PROVENZALI</i>	4
<hr/>			
28/12/2020	Il Secolo XIX Pagina 34	<i>PAOLO GIAMPIERI</i>	5
<hr/>			

La Rari Nantes Napoli piange la scomparsa del past president Antonio Canale

Diego Scarpitti

La Rari Nantes Napoli piange l'improvvisa scomparsa del past president Antonio Canale . Il Circolo di Santa Lucia si stringe attorno alla famiglia del compianto Canale per la dipartita di «un uomo perbene e di grandissimo spessore morale. Il Sodalizio luciano perde una persona di grande valore, il cui impegno ha contribuito in modo significativo al consolidamento della tradizione rarinantina». Ne commemorano il tratto umano i fratelli (e figli d'arte) Marsili . «È stato il mio presidente. Lo ricordo con grande affetto. Famiglia storica della Rari Nantes legata da parentela con Chiosi e Mastrogiovanni , vecchie glorie del nuoto e della pallanuoto luciana», spiega Elios , campione plurititolato con Canottieri Napoli e Posillipo . «Mi volle consigliere allo Sport. Faceva il tifo per i Marsili. Lo ricordo sempre affettuoso. Con la moglie formava una bella coppia di altri tempi», conclude Mario , campione d' Italia con il Posillipo (1988-1989), oro ai Giochi del Mediterraneo , diverse partecipazioni agli Europei , campione del mondo militare, nonché sette stagioni in rossoverde, quattro al Molosiglio , Rari Nantes, esordio in Abruzzo a 15 anni. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

nuoto

Carraro si scopre positiva al Covid «Tanti i contagiati a Riccione»

La raniata aveva cominciato bene la stagione, ma ora dovrà fermarsi per la quarantena Ai Campionati Italiani qualcosa non ha funzionato

PAOLA PROVENZALI

Martina Carraro si aggiunge alla lunga lista dei nuotatori azzurri contagiati dal Covid 19 in questo anno sfortunato. La notizia è arrivata ieri, dopo l'ennesimo tampone a cui si è sottoposta la raniata genovese. Il primo aveva dato esito negativo, nonostante la ragazza di Molassana avesse tutti i sintomi del virus (febbre, dolori muscolari e problemi respiratori). Paradossalmente Martina sta meglio rispetto a una settimana fa, ma la quarantena scatta da oggi. «Mi aggiungo alla lunga lista dei contagiati dopo i Campionati Italiani - dice lei - un po' me lo aspettavo. Avevo gli stessi sintomi delle altre ragazze positive al primo tampone. Però dentro di me speravo di averla scampata». La delusione c'è, perché la Carraro aveva cominciato bene la stagione e ora dovrà fermarsi. «Non nego che sono davvero arrabbiata perché sono stata sempre super attenta e scrupolosa. Non ho mai preso sottogamba la situazione. Ora parte la quarantena con la speranza di uscirne presto e di rientrare il prima possibile in acqua». Ora inizieranno i quindici giorni di isolamento. Poi il nuovo tampone. Se darà esito negativo Martina Carraro si dovrà sottoporre, come tutti gli atleti, a esami che le ridiano l'idoneità agonistica (che viene immediatamente sospesa per i soggetti affetti da Covid) e quindi ricominciare una preparazione che stava andando alle perfezioni. Un intoppo che forse poteva essere evitato. Perché, visto il numero dei contagiati, è evidente che a Riccione qualcosa non ha funzionato. --



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

Dai Giochi all' Europeo, ripartenza color azzurro

Nel 2021 le manifestazioni rinviate per Covid: l'Italia punta su una generazione emergente di atleti

PAOLO GIAMPIERI

Abbiamo visto la Classicissima di primavera del ciclismo in piena estate, la finale di Champions League alla fine di agosto in uno stadio deserto, due gran premi di automobilismo di fila nello stesso circuito. Soprattutto, non abbiamo visto l'Olimpiade di Tokyo, gli Europei di calcio, il Torneo di Wimbledon, la Parigi-Roubaix. Nel 2020 la pandemia ha colpito lo sport come ogni altro settore delle umane organizzazioni e lo sport, per non implodere, si è adattato per quanto ha potuto: modificando calendari, adottando misure restrittive per isolare gli atleti e contenere la diffusione del contagio. La domanda che ci si fa ora è: l'anno prossimo, cosa accadrà? I due eventi principali, Olimpiade ed Europeo di calcio, sono stati riprogrammati nel 2021: i Giochi si dovrebbero tenere dal 23 luglio all' 8 agosto, il torneo continentale dall' 11 giugno all' 11 luglio. La formula dell' Europeo e le sue caratteristiche favoriscono non poco gli organizzatori. La competizione si svolgerà infatti, per la prima volta, in 12 distinte città europee (compresa Roma, la finale sarà a Londra) per cui l'eccessivo assembramento potrà essere evitato. Inoltre, il calcio ha già provato i tornei al tempo del Covid e saprà fare tesoro dell' esperienza. Pochi dubbi sul fatto che l' Europeo si giocherà, il dubbio resta sulla presenza del pubblico: ma prima che siano adottate decisioni in merito bisognerà attendere gli effetti delle vaccinazioni e valutare la diffusione dell' epidemia. Molto più complicato è disputare i Giochi. Cifre e organizzazione dell' Olimpiade sono quanto di meno sicuro in epoca pandemica: 207 sono i Paesi partecipanti, per un numero di atleti che dovrebbe superare le quindicimila unità tra olimpici e paralimpici. Concentrati perlopiù in una città (Tokyo) e comunque in pochi siti nei quali sono state divise le varie discipline. Ciononostante, l' indicazione del Comitato olimpico internazionale è di fare tutto il possibile per disputare i Giochi. Tralasciando l' aspetto fortemente simbolico della manifestazione, che da sempre indica fratellanza tra i popoli e questa volta starebbe a certificare una sorta di resurrezione planetaria, sono i soldi in ballo a suggerire massima applicazione: 12,6 miliardi di euro sono la cifra spesa per organizzare l' Olimpiade e già il rinvio pare abbia pesato sul budget per oltre 2,7 miliardi, sostiene il giornale economico giapponese Nikkei Shinbun. Ci sono in ballo diritti televisivi e sponsorizzazioni che, senza l' Olimpiade, non possono essere onorati. Persino sul pubblico, governo giapponese e comitato olimpico nazionale fanno pressioni: vorrebbero aprire le porte degli stadi per recuperare altri quattrini, se non vendendo tutti i posti disponibili, almeno



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

una parte di essi. La prima prova generale di manifestazioni sportive planetarie sarà in Italia: dall' 8 al 21 febbraio prossimo sono in programma a Cortina i Mondiali di sci alpino. Lo sci è tra gli sport che in qualche modo hanno saputo sopravvivere alla pandemia. Nella scorsa stagione le coppe del mondo sono state assegnate, seppure al termine di un' annata priva di parecchi appuntamenti già calendarizzati. Anche lo sci, come del resto il calcio, sa come si fa ma Cortina costituirà comunque un interessante banco di prova. L' Italia si avvicina all' appuntamento con grandi speranze: Brignone, Bassino, Goggia, Paris, Vinatzer sono tutti da gradini al tissimi del podio. Ma è - sarebbe - una stagione interessante un po' dappertutto per i colori azzurri ravvivati da una ventata di talentuosi virgulti. Nel tennis sono attese le conferme di Sinner e Musetti, nell' atletica di Re, Bogliolo, Tortu e Iapichino oltre alla rinascita di Tamberi; nel nuoto, dietro alle stelle Paltrinieri, Pellegrini, Quadarella, Panziera sta emergendo prepotente la quindicenne Pilato; le gemelle D' Amato brillano nella ginnastica; nel ciclismo aspettiamo miracoli dalla Paternoster, crescita ulteriore da Ganna, conferme da Viviani; Settebello e Setterosa potrebbero regalarci nuove gioie; e, infine, piace tanto la giovane Nazionale di Roberto Mancini. --